

Protocollo per garantire le pari opportunità

QUARRATA. Firmato un protocollo di intesa fra Comune e Consigliera di parità della Provincia di Pistoia in materia di pari opportunità.

Il protocollo, della durata di tre anni, firmato dal sindaco Sabrina Sergio Gori e dalla Consigliera provinciale per la parità, Marica Bruni, muove da una precisa politica da parte dell'amministrazione comunale, impegnata da anni in interventi a favore della diffusione di una cultura antidiscriminatoria, di rispetto e valorizzazione delle diversità di genere, per l'inclusione sociale e la promozione delle dignità delle persone.

«Questo documento vuole essere un impegno reciproco del Comune e della Consigliera di parità - spiega l'assessore Nannini - per aumentare gli interventi volti ad assicurare un'effettiva parità tra uomini e donne all'interno del Comune e promuovere politiche di genere in modo da assicurare le pari opportunità. Non solo, l'obiettivo importante è anche quello di rimuovere ogni eventuale condotta che possa qualificarsi come discriminatoria ed evidenziare il tema della conciliazione fra vita lavorativa e familiare nell'organizzazione lavorativa».

Il Comune così si impegnerà a promuovere una cultura organizzativa e l'adozione di modelli organizzativi rispettosi della diversità fra uomini e donne, a prevedere un'organizzazione del lavoro che favorisca per i lavoratori e le lavoratrici la conciliazione fra tempi di lavoro e tempi di vita anche attraverso l'adozione di forme di lavoro flessibili, di tele-lavoro e congedi parentali, compatibilmente con le esigenze organizzative degli uffici e del lavoro.

E' prevista anche la stesura di un codice di comportamento per i dipendenti dell'ente, al fine di stabilire misure atte a rimuovere i fattori e le condizioni di discriminazione che ostacolano le pari opportunità.

L'accordo ha visto partecipare il sindaco in primis che, come presidente del Comitato permanente pari opportunità dell'Agos, è fortemente impegnato per la valorizzazione di una cultura delle problematiche commesse con le differenze di genere in particolare quella del lavoro femminile nel settore pubblico.

«Dobbiamo andare - sostiene Gori - nella direzione di una piena realizzazione della dignità della persona, favorendo le effettive pari opportunità di lavoro e sviluppo professionale ad ogni lavoratore dipendente».

In programma, la realizzazione di iniziative di aggiornamento e formazione professionale, con l'introduzione, in tutti i corsi, di un modulo per le pari opportunità. L'amministrazione intraprenderà poi anche misure per l'adozione dello strumento del bilancio di genere con lo scopo di valutare e riclassificare le entrate e le uscite in modo che siano prese in considerazione le priorità e le necessità delle donne e delle lavoratrici allo stesso modo di quelle degli uomini e dei lavoratori.

Dall'altra parte, la Consigliera di parità si impegnerà ad effettuare attività di monitoraggio sui fattori che impediscono l'applicazione del principio delle pari opportunità e fornirà un valido supporto alle iniziative promosse in questo senso dall'amministrazione comunale.